

Carissima Greta,

dopo aver ricevuto, come segretaria dell'associazione, tante testimonianze di stima per il tuo indimenticabile marito, aggiungo anch'io un piccolo pensiero.

Voglio esprimerti innanzi tutto il mio affetto che e' andato aumentando sempre piu' in questi anni ed il mio apprezzamento per la tua determinazione ed autorevolezza nel presiedere la nostra associazione dopo la precoce e dolorosa scomparsa del Prof.(come tutti continuano a chiamarlo).

Quando mio marito tanti anni fa mi espresse il desiderio di recarsi in Kenya come medico volontario gli proposi di accompagnarlo perche' lui e' sempre stato completamente negato per l'inglese. Non che io fossi migliore, ma qualche parola riuscivo a capirla...

Subito il primo anno ci siamo innamorati di tutto : dei bambini, a volte cosi' piccoli e gia' toccati da una sofferenza grande ma sempre sorridenti e pieni di speranza, delle suore missionarie, instancabili ma colme di spiritualita' contagiante, della gente africana, dei profumi, dei colori , degli sterminati paesaggi, del clima sempre primaverile.....

Cosi' ogni settembre, come uccelli migratori, sentivamo la necessita' di ritornare in Kenya, lui come medico responsabile della spedizione insieme ad altri medici ed io come loro "scribacchina".

La stanchezza non si prova laggiu': si e' consapevoli di far parte di un'opera umanitaria ben organizzata ed attesa dalla popolazione keniana.

Tutto questo e' partito dal "NULLA": opera di una persona, tuo marito, il prof.Silvano Mastragostino, con un'intelligenza superiore , una grande professionalita' medica,una capacita' organizzativa ed un senso della carita' umana incredibile coadiuvato inizialmente solo da giovani medici e da qualche fisioterapista.

Ancora oggi, la vera Africa e' in quei villaggi dell'Altopiano dove si trovano le Missioni di Ol Kalou e Naro Moru : qui si incontrano malattie , disabilita' e deformita' gravi, unite a mancanza di mezzi economici per curarsi : una dignitosa e ingiusta poverta' per non dire a volte, miseria .

Il Prof. ha fatto grandi cose in Africa e continua a farne attraverso i tanti medici volontari che non sono mai mancati in tutti questi anni.

Non voglio dilungarmi di piu', ma come sai , GianMaria gia' parecchi anni fa aveva chiesto al Gaslini di intitolare un viale dell'Istituto al Prof. Mastragostino perche' venisse ricordata ai posteri quanto grande e' stata la sua opera sia al Gaslini che in Kenya. Dopo la scomparsa di mio marito, ho continuato io a scrivere ai dirigenti dell'Istituto con la collaborazione della dott.ssa Beatrice e del dott.Silvio e spero che la nostra richiesta venga esaudita. In Kenya il prof. e' ricordato come un grande benefattore del Paese : mi sembra piu' che giusto che anche i genovesi riconoscano la sua Grandezza.

Con molto affetto, enrica